



CITTÀ DI CASTEL S. PIETRO TERME

21 aprile 2022

La visita della delegazione del Consolato generale di Polonia a Milano

«Benvenute nella città libera
di Castel San Pietro Terme»

Il saluto del Sindaco Fausto Tinti

L'Amministrazione comunale di Castel San Pietro Terme è lieta di dare il benvenuto a **Anna Golec-Mastroianni**, nuova console generale della Repubblica di Polonia a Milano e alla sua delegazione composta da **Ewa Jerzykowska**, console e capo ufficio Affari consolari e collaborazione con le comunità polacche, e da **Victoria Musiołek-Romano**, impiegata nel medesimo ufficio.

Sono trascorsi ormai 77 anni da quando il Secondo Corpo d'Armata Polacco liberò la nostra bellissima Città ed è da allora che siamo uniti da una profonda amicizia con i rappresentanti del popolo polacco.

Alla nuova Console sento il dovere di esporre non solo la nostra gratitudine verso il Paese che Ella rappresenta, ma anche di ripercorrere un po' della nostra storia comune degli ultimi anni. Innanzitutto, cito la lapide del Torrione del Cassero che proprio il vostro Consolato ci ha donato nel 2011 di concerto col Consiglio della Protezione della Memoria del Combattimento e del Martirio di Polonia e che onora il sacrificio dei soldati polacchi e dei soldati italiani che liberarono Castel San Pietro dalla seconda guerra mondiale. Soldati che continuarono a combattere tra i confini del nostro territorio, sul torrente Gaiana in quella che fu una delle ultime e più sanguinose battaglie dell'intera campagna d'Italia, dalla Liberazione di Bologna, che avvenne nel 1945 proprio oggi che è il 21 aprile, fino a quella di tutto il territorio nazionale che si commemora il 25 aprile.

Come Ella ben saprà, negli ultimi giorni di guerra il Secondo Corpo d'Armata polacco combatté le battaglie più sanguinose, lasciando sul nostro suolo molte giovani vite, come testimoniano le centinaia di croci bianche del vicino cimitero di San Lazzaro di Savena. Questa città oggi grazie anche al quel Corpo è una Città libera e di pace.

Nomino poi il Cippo Passerella, che racconta la resistenza e la coraggiosa lotta per la libertà e celebra il lungo percorso della nostra nazione unita e democratica. Il Sillaro è, infatti, il nostro fiume della Memoria: sulle sue sponde nel mattino del 17 Aprile 1945, giornata bellissima della Liberazione di Castel San Pietro Terme, la popolazione castellana accoglieva festosa i soldati del Secondo Corpo d'Armata Polacco del Generale Anders, che assieme agli italiani del Friuli e della Brigata Maiella attraversarono il fiume e misero fine alle sofferenze della Città, liberandola finalmente dal nazifascismo.

Oggi non potremmo camminare liberi e in pace senza i sacrifici vissuti dai militari alleati e dai civili italiani che hanno combattuto la dittatura e l'occupazione nazifascista con le loro stesse mani attraverso la lotta di Liberazione. I nostri amati partigiani a cui dobbiamo tutta la nostra riconoscenza.

I valori della libertà non si ricevono semplicemente in eredità e vanno conservati sempre e comunque, possibilmente attraverso la pace. Che oggi è il nostro auspicio più che mai.

Celebrare questo 21 aprile insieme significa per noi castellani celebrare i valori unitari di tante donne e uomini che non si sono risparmiati nell'impegno di riconquistare la dignità di persone, guadagnarsi con coraggio e costanza condizioni di vita migliori, ricostruire la nostra Città, ridare vita alle nostre comunità.

Benvenuta e l'aspettiamo con trepidazione anche negli anni a venire.